

Una fusta, Sabastian Valaresso, 26 zener 1509.
 Una fusta, Andrea Vechia, 28 dito.
 Una fusta, Zuam Fara, dito Bobiza, per Muja. 1510
 a di 17 april.
 Una fusta, Andrea di Janina, 2 avosto.
 Una fusta, Dimitri di Zara, 14 dito.
 Una fusta, Etor Orio, 17 dito.

1509, 5 mazo.

Bregantini.

Uno bregantin, sier Sabastian Moro, capitano in
 l'Adexe.
 Uno bregantin, Mathio Corso, 18 april 1509.
 Uno bregantin, Zorzi da Milo, a di dito.
 Uno bregantin mandato in Arbe, novo, di ban-
 chi 15.
 Uno bregantin, Zorzi da Milo, 7 novembro 1509.
 Uno bregantin, Simon Orso, a di dito.
 Uno bregantin, Lucha Busichio, 10 novembro.
 Uno bregantin, Nicolò Griego, 13 dito.
 Uno bregantin, Pasqualin Valaresso, 15 dito.
 Uno bregantin, Zuam Maria dil Soldan, di Muja, 8
 febrer 1508.

434

Laus Deo

Magnifico et clarissimo domino Francisco Truno. Venetia a S. Stae.

De primo de l'istante, sono lettere di vostra magnificencia a mi directe *huc*, per le qual *cum* brevità, se responderà al bisogno.

Cum apiacere ho inteso, missier Sancto (Tron) esser sblevato, e a suplimento de la valitudine desiderata non mi doleria prestarli bona parte del mio sangue perchè l'amor gli porto mi fa dare il mio con piacere. Prego Idio sia presto ne la pristina salute restituito.

Vedo quanto vostra magnificencia desidera intendere, li ricordi per me dati al *olim* magnifico zeneral, et perhò de quelli la farò partecipe, anchora che per altre mie li habia dichiarato il tutto.

Primum essendo in consulto de fare il primo ponte, overo essendo facto el ponte, et parlandose del pericolo poteva occorrere: io arecordai al magnifico, *olim* zeneral, che lassato il capitano de Po *cum* l'armata menuda a quella custodia, et raccomandato el bastion a missier Zuam Paulo Gradonico, como provedador zeneral da terra, noi *cum* le galie devessimo ridurre in securtà; non parse a

sua magnificencia acceptare il mio arecordo, dicendo che volea stare li, et mantenere quel luogo. *Testes*: el secretario del zeneral, el mio secretario, el mio sopra masser, sier Lorenzo Venier mio nobile et altri che non mi recordo.

Deinde per gran battimento dato al zeneral, fo desfado el deto ponte, et reformato sopra burchiele, burchij et barche, qual poi, per la violentia dil Po che se ingrossò, se rompete; et perchè missier Zuam Paulo disse voler passar *cum* cavali da la banda del bastion, el zeneral deliberò fare *statim* el ponte sopra le galie, et io che prevedeva el pericolo, dixi et arecordai a sua magnificencia tolesse alcuni burchij che erano li apresso, da uno da cha' Querini, salvo il vero, et *similiter* do sandoni da uno Molin, *cum* li quali, et altre barche se haria possu far el ponte; sua magnificencia me rispose, non volea tuor dicti burchij, perchè andavano a cargar frumento, ne mancho li sandoni, dicendo furse sono mej, et io havendoli dicto, io taso, parlò in rechia al suo secretario, et *tandem* non volse tuorli, dicendo poi et jurando, che non erano sui, et *re vera* erano del suo piezo. Et visto che sua magnificencia *cum* tal mezo non prevedeva al pericolo, io li arecordai, che facesse fare due passi da pasar da una ripa a l'altra come sono in molti luoehi ne li fiumi largi. *Cum* che sua magnificencia consultò *cum* el suo comito, et me rispose, che era tropo largo transito, et non haveano corde, et io li risposi che havevemo disisette alzane di passa 70 l'una, *tandem* nulla fece, *testes* el mio nobile Venier, el mio sopramasser, el fratel del mio sopramasser, el mio comito predicto. Quanto al ponte, et credo sia sta el secretario di sua magnificencia, non solamente al arecordo di sandoni, ma *etiam* di burchij; qual tutti credo non diranno altramente essendo *cum* juramento obligati. Et che sia el vero che feci di gran comandi pel ponte facto sopra le galie, sia interrogato missier Alvise Diedo, *quondam* Francesco el cavalier, *cum* il qual grandemente me ho condoluto, del fare il ponte predito dicendoli che me dubitava non fusse causa de nostra ruina, mai sum stà ascolltà.

Præterea mandai arecordare a sua magnificencia per il mio secretario metesse in terra qualche boea da fuoco sopra l'arzere da la banda del Polesene, azò che li inimici non se potesseno acostar a la riva ad offender l'armata, sua magnificencia rispose, che apostaria missier Zuam Paulo, et che prevedaria. Io po' a boea ge lo dissi, *tamen* nulla fo facto.

Demum, de le fatiche operationi et pericoli nei